

CXC SEDUTA

MERCOLEDÌ 26 MARZO 1969

Presidenza del Presidente LANZA
indi
del Vice Presidente GRASSO NICOLOSI

INDICE

Commissioni legislative:

(Scadenza del termine per la presentazione di relazioni a disegni di legge)
(Sostituzione temporanea di componente)

Pag. 240 241

Disegni di legge:

(Comunicazione di invio alle Commissioni legislative)

240

« Variazioni al bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1968 (Primo provvedimento) » (341/A) (Discussione):

PRESIDENTE 242, 243, 248, 250
GIACALONE VITO 242, 248, 254
CELLI, Assessore al bilancio 242, 250, 252, 253, 254, 255
RUSSO MICHELE 243
DE PASQUALE 252, 254
MURATORI, Assessore agli enti locali 246
SALLICANO 246
RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze 248, 250
(Votazione per appello nominale) 256
(Risultato della votazione) 256

« Integrazione alla legge 4 giugno 1964, n. 10, sulla municipalizzazione degli autoservizi comunali di linea e contributo per il rinnovo del piano rotabile delle aziende municipalizzate » (146-272/A) (Discussione):

PRESIDENTE 257
LA PORTA 258
SALADINO 258
MUCCIOLI 259
(Votazione per appello nominale) 260
(Risultato della votazione) 260

« Norme straordinarie relative alla espropriazione dipendente dalla esecuzione della pista trasversale dell'aeroporto civile di Palermo » (333):
(Votazione per appello nominale) 261
(Risultato della votazione) 261

« Norme concernenti le agevolazioni fiscali in favore degli stabilimenti industriali tecnicamente organizzati » (332/A) (Discussione):
PRESIDENTE 261, 262
DE PASQUALE 261
RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze 261
(Votazione per appello nominale) 263
(Risultato della votazione) 263

Interpellanza:
(Annunzio) 241

Interrogazione:
(Annunzio) 240
Mozioni:
(Annunzio) 241
(Per la determinazione della data di discussione):

PRESIDENTE 256
FASINO, Presidente della Regione 257
DE PASQUALE 257

Ordine del giorno (Inversione):
PRESIDENTE 242, 261
CELLI, Assessore al bilancio 242

La seduta è aperta alle ore 17,15.

MATTARELLA, segretario ff., dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

VI LEGISLATURA

CXC SEDUTA

26 MARZO 1969

Comunicazione di invio di disegni di legge alle Commissioni legislative.

PRESIDENTE. Comunico che in data odier-
na sono stati inviati alle competenti com-
missioni legislative, i seguenti disegni di
legge:

« Costituzione del parco regionale dell'Etna » (n. 419); alla Commissione legislativa:
« Agricoltura ed Alimentazione »;

« Provvedimenti per il funzionamento de-
gli uffici dell'Amministrazione regionale (nu-
mero 421); alla Commissione legislativa: « Af-
fari interni ed Ordinamento amministrativo ».

Scadenza del termine per la presentazione di relazioni a disegni di legge.

PRESIDENTE. Comunico, a norma dell'ar-
ticolo 68 del Regolamento interno, che è sca-
duto il termine di sessanta giorni previsto dal-
l'articolo 35 del Regolamento medesimo per
la presentazione delle relazioni da parte delle
Commissioni legislative competenti per i
seguenti disegni di legge, per i quali, ad ec-
cezione di quelli pendenti avanti la seconda
e la quarta Commissione, non è stata ancora
richiesta la proroga.

I Commissione: numeri 156, 162, 167, 173,
179, 188, 190, 194, 195, 196, 198, 207, 212, 217,
221, 224, 225, 227, 232, 239, 240, 246, 252, 257,
259, 260, 263, 265, 274, 280, 296, 298, 300, 304,
305, 308, 309, 311, 312, 319, 327, 343, 353, 359,
367, 371, 374, 375, 381, 387, 394, 396, 397, 398,
399, 203 (norme stralciate);

II Commissione: numeri 209, 218, 234, 314,
315, 321, 364, 365, 368, 383, 386;

III Commissione: numeri 189, 210, 237, 242,
292, 316, 323, 338, 344, 345, 355, 358, 376, 377,
378, 382, 388, 395;

IV Commissione: numeri 181, 185, 191, 250,
256, 264, 267, 291, 310, 317, 360, 366;

V Commissione: numeri: 182, 197, 251, 253,
254, 266, 275, 281, 287, 299, 328, 330, 339, 342,
346, 348, 350, 351, 352, 354, 361, 370, 380, 385,
393;

VI Commissione: numeri 174, 175, 177, 192,
193, 201, 208, 215, 228, 229, 230, 247, 303, 318,
324, 325, 326, 335, 337, 363, 372;

VII Commissione: numeri 160, 183, 187, 205,
231, 271, 283, 293, 301, 302, 357, 362, 369, 384,
392;

Giunta Bilancio: numeri 176, 213, 340.

Avverto che le richieste di proroga dei ter-
mini previsti dall'ultimo comma dell'articolo
35 del Regolamento interno saranno poste al-
l'ordine del giorno della prossima seduta. In-
vito, pertanto, i presidenti delle Commissioni
legislative che ancora non l'avessero fatto a
provvedere in merito.

Avverto, altresì, che qualora la proroga non
venisse concessa, i disegni di legge giacenti
in Commissione per i quali sono scaduti i ter-
mini per la presentazione della relazione, po-
tranno essere discussi in Aula ai sensi del se-
condo comma dell'articolo 68 del Regola-
mento interno.

Annunzio di interrogazione.

PRESIDENTE. Invito il deputato segre-
tario a dare lettura della interrogazione presen-
tata.

DI MARTINO: Segretario:

« All'Assessore all'agricoltura e foreste per
sapere se è a conoscenza della grave situazio-
ne esistente nell'importante centro agruma-
rio di Biancavilla, a causa del comportamento
fazioso e discriminatorio assunto dal Presi-
dente dell'Esa nel conferimento dell'incarico
di raccolta e immagazzinaggio degli agrumi
in seguito all'intervento Aima.

Ed invero l'Esa ha conferito tale mandato
alla cooperativa Unicop sotto il falso presup-
posto che l'altra cooperativa richiedente, la
Trinacria, non avesse la capacità ricettiva e
tecnica necessaria. Tale presupposto però era
del tutto falso ed arbitrario poiché la Trina-
cchia aveva ed ha l'attrezzatura indispensabile
per l'adempimento del mandato.

In effetti era proprio la Unicop a non ave-
re tale capacità, tanto è vero che fino a que-
sto momento non ha proceduto all'inizio delle
operazioni di accettazione della merce.

Tale atteggiamento dell'Esa è grave poiché
la scelta che viene criticata è stata chiara-
mente suggerita da motivi politici e cliente-
lari, mentre produce enormi danni ai produt-
tori interessati.

Il comportamento generale dell'Esa appare
tanto più ingiustificato se si tiene conto che

lo stesso Commissario straordinario al Comune di Biancavilla ha denunciato e motivato la mancanza della capacità nella cooperativa Unicop, chiedendo per lo stesso Comune la concessione del servizio.

L'Esa, nonostante gli impegni assunti, non solo non ha dato tale concessione al Comune o alla cooperativa Trinacria, ma ha insistito nella concessione alla Unicop senza adottare i doverosi provvedimenti di revoca.

Tale fatto ha ingenerato polemiche e clamori in tutta la zona di Biancavilla giustificando giudizi negativi nei confronti della Regione e dei suoi enti pubblici.

L'interrogante chiede di sapere quali provvedimenti l'Assessore intende adottare per riportare a normalità la situazione predetta e per evitare che l'Esa insista ulteriormente in un atteggiamento illegittimo, discriminatorio e lesivo degli interessi collettivi ». (619)

LOMBARDO.

PRESIDENTE. Comunico che la interrogazione testè annunziata sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al suo turno.

Annunzio di interpellanza.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura della interpellanza pervenuta alla Presidenza.

DI MARTINO, Segretario:

« Al Presidenza della Regione e all'Assessore agli enti locali per sapere:

— considerato che la DC di Siracusa ha designato, così come è stato riportato dalla stampa, il dottor Enzo Nicotra alla carica di Presidente della Commissione provinciale di controllo di Siracusa;

1) se tale designazione è vincolante per il Governo ed esonera il designato dal possesso dei titoli previsti dalla legge;

2) se il Governo ha memoria del dibattito svolto all'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 17 novembre 1965 in occasione della discussione dell'interpellanza n. 262, e se intende tenerne conto. » (202)

SALLICANO - CORALLO.

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia dichiarato che respinge la interpellanza o abbia fatto conoscere il giorno in cui intende trattarla, la interpellanza stessa sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al suo turno.

Annunzio di mozione.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura della mozione pervenuta alla Presidenza.

DI MARTINO, Segretario:

« L'Assemblea regionale siciliana

considerato che i Comuni di Agrigento e Gibellina sono retti da troppo lungo tempo da gestioni commissariali e che sono stati superati i termini consentiti dalla legge;

considerato che non vi sono motivi tecnici e giuridici che ostino la convocazione dei comizi elettorali

impegna il Governo

a convocare subito i comizi elettorali in modo che le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali di Agrigento e Gibellina possano aver luogo entro e non oltre la prima decade del prossimo mese di giugno. » (47)

SCATURRO - CORALLO - GIACALONE
VITO - ATTARDI - GIUBILATO -
RUSSO MICHELE - GRASSO NICOLOSI.

PRESIDENTE. Avverto che la mozione testè letta sarà posta all'ordine del giorno della prossima seduta perché se ne determini la data di discussione.

Sostituzione di componente in seduta di Commissione.

PRESIDENTE. Comunico che nella seduta del 25 marzo 1969, l'onorevole De Pasquale ha sostituito l'onorevole Marraro nella Giunta di bilancio — sottocommissione articolo 38 —, e che l'onorevole La Porta ha sostituito lo onorevole La Duca nella Giunta di bilancio — sottocommissione enti regionali.

Inversione dell'ordine del giorno.

CELI, Assessore al bilancio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELI, Assessore al bilancio. Onorevole Presidente, chiedo l'inversione dell'ordine del giorno nel senso che si passi all'esame del disegno di legge posto al numero uno del punto terzo dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la richiesta dell'Assessore Celi.

Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Discussione del disegno di legge: « Variazioni al bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1968 (Primo provvedimento) » (341/A).

PRESIDENTE. Si passa al punto terzo dell'ordine del giorno « Discussione di disegni di legge ».

Si inizia dal disegno di legge posto al numero 1): « Variazioni al bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1968 (Primo provvedimento) » (341/A).

Invito la prima Commissione a prendere posto all'apposito banco.

Dichiaro aperta la discussione generale.

GIACALONE VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACALONE VITO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, noi del gruppo comunista abbiamo già avuto modo di esprimere in sede di Giunta di bilancio il nostro voto contrario a questo disegno di legge. Come risulta dai precedenti, il nostro gruppo, quando le variazioni di bilancio hanno obbedito a sopravvenute esigenze di carattere straordinario per adeguare la complessa macchina contabile della nostra Regione, ha espresso parere favorevole. Tra l'altro in questa circostanza le variazioni di bilancio verrebbero ad essere approvate ad esercizio inoltrato; lo stesso onorevole Fasino, allora Presidente della

Commissione di Finanza, condividendo la nostra tesi, ebbe a fare rilevare questa anomalia. E non conta fare riferimento allo Stato, che in analoghe situazioni ha apportato le variazioni di bilancio ad esercizio inoltrato.

Premesso ciò, entro nel merito molto brevemente. Noi siamo stati contrari in sede di Giunta di bilancio alle variazioni proposte dal Governo perché rimettono in essere spese che la stessa Giunta di bilancio e l'Assemblea avevano già respinto in sede di approvazione del bilancio. Potrei fare un solo riferimento, onorevole Presidente, quello relativo alle ormai famose rette di ricovero che, purtroppo, più che obbedire ad esigenze di carattere sociale, quasi sempre rispondono ad esigenze di carattere clientelare. Non a caso si dice che l'Assessore agli enti locali in ogni tempo è in pectore il candidato alla Presidenza della Regione.

L'Assemblea ha deliberato di stanziare, per l'esercizio 1968, 3 miliardi per i ricoveri; ebene, oggi il Governo della Regione ha la sfrontatezza di proporre una variazione che aumenta di un miliardo questa spesa. Basta questo riferimento per constatare che c'è la volontà di non accettare decisioni sovrane prese dall'Assemblea.

Altro esempio: per il capitolo 14391, che riguarda gli aggi per il servizio di distribuzione dei valori bollati, la Regione spende, onorevole Assessore, quasi un miliardo di lire. Diciamocelo apertamente, onorevoli colleghi: anche questa è una operazione eminentemente clientelare. E ben lo sappiamo quali vantaggi da queste operazioni nella nostra provincia sono venuti a certi assessori.

Per questi motivi di merito, oltre a quelli di principio, per cui abbiamo fondati motivi per sostenere che ad esercizio inoltrato non possono essere presentate variazioni di bilancio, noi ribadiamo il nostro voto contrario, già espresso in sede di Giunta di bilancio.

CELI, Assessore al bilancio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELI, Assessore al bilancio. Onorevole Presidente, desidero assicurare l'onorevole Gia- calone che alcune sue osservazioni sono state tenute presenti dal Governo negli emenda- menti che ci si accinge a presentare.

Per quanto riguarda le rette di ricovero, lo onorevole Vito Giacalone ricorderà che anche in passato la Giunta di bilancio aveva esaminato a fondo la questione ed adottato determinate decisioni inerenti all'impegno occorrente per questo tipo di spesa. Il Governo ha già presentato, ed è all'esame della Commissione legislativa competente, un disegno di legge che regolamenta tutta la materia riguardante le rette di ricovero. Si tratta di spese afferenti ad esercizi precedenti, per cui nella nuova disciplina delle rette di ricovero si partirà senza pesi pregressi.

Le variazioni agli altri capitoli sono state ridotte al minimo, come risulta dagli emendamenti che il Governo sta per presentare. Comunque, si tratta di variazioni relative a spese di gestione o ad adempimenti finanziari derivanti da leggi regionali. Sarebbe stato certo auspicabile che queste variazioni fossero state approvate dall'Assemblea, prima della scadenza dell'esercizio finanziario, ma determinate contingenze, che noi tutti conosciamo, lo hanno impedito. Vorrei, infatti, ricordare agli onorevoli colleghi che il provvedimento di variazione è stato presentato dal Governo Carollo il 28 ottobre 1968, e quindi il ritardo lamentato non è addebitabile esclusivamente al Governo, ma alle contingenze che si sono verificate. Del resto — non per instaurare una prassi, ma per citare dei casi che si sono già verificati — abbiamo esempi di variazioni di bilancio sia regionali, sia statali, proposte ed approvate ad esercizio scaduto.

Desidero assicurare i colleghi che il Governo, nella compilazione del bilancio della Regione e nella gestione dello stesso, terrà presente la esigenza che eventuali provvedimenti di variazioni dovranno essere presentati nel corso dell'esercizio finanziario.

RUSSO MICHELE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO MICHELE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero far presente che è opportuno ripristinare lo stanziamento relativo ai contributi per l'allevamento del bestiame che era previsto nel testo governativo e che è stato soppresso dalla Commissione.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione ge-

nerale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 1 e della annessa tabella « A ».

DI MARTINO, Segretario:

« Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1968, sono introdotte le variazioni di cui alla annessa tabella A ».

TABELLA « A »
In aumento:

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Capitolo numero 1201 - Imposta di registro, lire 1.150.000.000;

Capitolo numero 1204 - Imposta di bollo, lire 500.000.000;

Capitolo numero 1209 - Imposta ipotecaria, lire 500.000.000;

Totalle aumento dell'entrata,
lire 2.150.000.000.

CELI, Assessore al bilancio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELI, Assessore al bilancio. Onorevole Presidente, poichè l'articolo uno e l'annessa tabella « A » riguardano le variazioni della entrata, riterrei opportuno che venissero esaminate dopo le variazioni della spesa.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, resta così stabilito.

Si passa all'articolo 2.

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 2 e della annessa tabella « B ».

DI MARTINO, Segretario:

« Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1968, sono introdotte le variazioni di cui alla annexa tabella "B., ».

TABELLA « B »

a) In aumento:

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Presidente della Regione

Capitolo numero 10260 - Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi, Gettoni di presenza, ecc., lire 3.000.000;

Assessorato regionale
dell'Agricoltura e delle Foreste

Capitolo numero 11263 (di nuova istituzione) - Spese per aggi esattoriali e conseguenti oneri procedurali per la rifusione al Servizio contributi agricoli unificati di contributi non versati, lire 4.000.000.

Assessorato regionale
degli Enti locali

Capitolo numero 13207 - Gettoni di presenza dovuti ai componenti della Commissione istituita con l'art. 4 della legge regionale 21 ottobre 1957, n. 58, ecc., lire 5.000.000;

Capitolo numero 13701 - Sussidi straordinari ad istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, erette in enti morali, lire 25.000.000;

Capitolo numero 13714 - Spese ad integrazione di quelle a cui provvede direttamente lo Stato per le finalità di cui alla lettera a) dell'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 1958, n. 28, relative a ricovero di minori, ecc., lire 1.000.000.000.

Assessorato regionale delle Finanze

Capitolo numero 14204 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche, lire 4.000.000;

Capitolo numero 14206 - Commissioni,

Comitati, Consigli, Collegi, Gettoni di presenza, ecc., lire 2.000.000;

Capitolo numero 14303 - Spese di illuminazione e discaldamento degli uffici, lire 20.000.000;

Capitolo numero 14305 - Spese per l'acquisto, la manutenzione e la riparazione di macchine da scrivere, ecc., lire 10.000.000;

Capitolo numero 14308 - Spese per la fornitura delle uniformi al personale subalterno, ecc., lire 2.000.000;

Capitolo numero 14352 - Gestione, manutenzione e riparazione degli autoveicoli, ecc., lire 10.000.000;

Capitolo numero 14391 - Aggi e provvigioni per il servizio di distribuzione dei valori bollati, ecc., lire 453.700.000;

Capitolo numero 14755 - Aggio da corrispondere alla SIAE per il servizio di riparto della quota dell'imposta unica sui giochi di abilità, ecc., lire 3.500.000.

Assessorato regionale
dell'Industria e del Commercio

Capitolo numero 15305 - Acquisto di libri, riviste e giornali, lire 1.000.000;

Capitolo numero 15353 - Spese per il funzionamento degli Uffici periferici, lire 3.000.000.

Assessorato regionale dei Lavori pubblici

Capitolo numero 16204 - Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 12.000.000;

Assessorato regionale
della Pubblica istruzione

Capitolo numero 17803 - Spese per il funzionamento delle colonie climatiche, ecc., lire 75.000.000.

Assessorato regionale della Sanità

Capitolo numero 18362 - Spese per rette di ricovero presso preventori di bambini predisposti alla tubercolosi, ecc., lire 50 milioni.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

*Assessorato regionale
dell'Agricoltura e delle Foreste*

Capitolo numero 21131 - Contributi a coltivatori diretti ed altri imprenditori di aziende per l'acquisto di sementi selezionate, ecc., lire 200.000.000;

Assessorato regionale delle Finanze

Capitolo numero 24201 - Sovvenzioni agli Istituti scientifici universitari siciliani per il pagamento dei diritti doganali relativi alla importazione di apparecchiature scientifiche, ecc., lire 40.000.000;

Capitolo numero 24401 - Spese per la programmazione, la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo delle opere, ecc., lire 10.000.000.

*Assessorato regionale
dell'Industria e del Commercio*

Capitolo numero 25308 - Contributi costanti a favore di Enti pubblici o di Società private per le finalità di cui all'art. 23 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51, ecc., lire 252.000.000.

*Assessorato regionale
dei Lavori pubblici*

Capitolo numero 26351 - Spese per l'esecuzione di opere pubbliche relative alla costruzione e riparazione di acquedotti, ecc., lire 100.000.000;

Capitolo numero 26451 - Spese per fronteggiare gli oneri derivanti dalla revisione dei prezzi contrattuali, ecc. lire 300.000.000;

Capitolo numero 26452 - Spese per la programmazione, la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo delle opere, ecc., lire 50.000.000.

Totale delle variazioni in aumento, lire 2.635.200.000.

b): *in diminuzione:*

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Presidenza della Regione

Capitolo numero 10513 - Manutenzione, riparazione e adattamenti dei locali, lire 1.000.000;

Capitolo numero 10802 - Interessi e spese sui mutui e sui prestiti interni obbligazionari contratti a termini della legge regionale 24 ottobre 1966, numero 24, lire 112.000.000.

*Assessorato regionale
dell'Agricoltura e delle Foreste*

Capitolo numero 11257 - Spese per il funzionamento degli uffici periferici, ecc., lire 10.000.000.

Assessorato regionale delle Finanze

Capitolo numero 14301 - Spese d'ufficio e di pulizia. Spese per la cancelleria, ecc., lire 30.000.000;

Capitolo numero 14304 - Spese per l'acquisto, la manutenzione e la riparazione di mobili e suppellettili, lire 16.000.000;

Capitolo numero 14307 - Impianti telefonici e manutenzione telefoni, lire 8.000.000.

RIMBORSO DI PRESTITI

Presidenza della Regione

Capitolo numero 30001 - Quota capitale di ammortamento dei prestiti autorizzati a termini di legge, lire 308.000.000.

Totale delle variazioni in diminuzione, lire 485.200.000.

Aumento netto della spesa, lire 2.150.000.000..

PRESIDENTE. Si inizia dall'esame delle variazioni in aumento.

Capitolo numero 10260 - Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi. Gettoni di presenza, ecc., lire 3.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Non è approvato)

Capitolo numero 11263 (di nuova istituzione) - Spese per aggi esattoriali e conseguenti oneri procedurali per la rifusione al Servizio

VI LEGISLATURA

CXC SEDUTA

26 MARZO 1969

contributi agricoli unificati di contributi non versati, lire 4.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Capitolo numero 13207 - Gettoni di presenza dovuti ai componenti della Commissione istituita con l'articolo 4 della legge regionale 21 ottobre 1957, numero 58..., lire 5.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 13701 - Sussidi straordinari ad istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, erette in enti morali..., lire 25.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Non è approvato)

Capitolo numero 13714 - Spese ad integrazione di quelle a cui provvede direttamente lo Stato per le finalità di cui alla lettera a) dell'articolo 1 della legge regionale 27 dicembre 1958, numero 28, relative a ricovero di minori..., lire 1.000.000.000.

Comunico che al capitolo numero 13714 è stato presentato dall'onorevole Vito Giacalone il seguente emendamento soppressivo: « da un miliardo » a « soppresso ».

Dichiaro aperta la discussione.

MURATORE, Assessore agli enti locali. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MURATORE, Assessore agli enti locali. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questa variazione di bilancio era stata già concordata dal precedente Governo. Si tratta di spesa necessaria, come è dimostrabile dai conteggi e dagli accordi presi con la Corte dei conti.

In occasione dell'approvazione del bilancio abbiamo assunto l'impegno di bloccare il numero dei ricoveri a quella data, e questo impegno è stato mantenuto. In definitiva, non si tratta di nuova spesa, ma, come ho avuto occasione di dire in miei precedenti interventi, di adempiere ad una precisa richiesta della Corte dei conti, per raccordare la regolarità dei pagamenti con le somme previste nel bilancio di competenza dell'anno a cui i ricoveri si riferiscono. In precedenza la Corte dei conti consentiva che il pagamento delle rette dell'ultimo trimestre gravasse sul bilancio dello esercizio finanziario dell'anno successivo a quello a cui i ricoveri si riferivano, in considerazione del fatto che la contabilità dell'ultimo trimestre, che si chiude il 31 dicembre, perviene all'Amministrazione regionale nel mese di gennaio o febbraio dell'anno successivo.

La Corte dei conti ha insistito reiteratamente perchè questo sistema fosse eliminato. Io ho accettato il suggerimento a condizione, però, che la somma accertata fosse prevista nel bilancio del 1968. Come è noto, però, il relativo capitolo del bilancio 1968 è stato decurtato, per cui si è resa necessaria la variazione oggi proposta. Per l'avvenire la spesa per i ricoveri sarà contenuta nell'ambito degli stanziamenti del bilancio di competenza, mentre per quest'anno si provvederà mediante un apposito disegno di legge che presto verrà all'esame dell'Assemblea.

Per questi motivi ritengo che l'Assemblea debba approvare la variazione proposta.

SALLICANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALLICANO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il gruppo liberale è favorevole alla variazione proposta, però ritiene che la motivazione dell'onorevole Assessore sia stata reticente sotto un certo profilo. Noi sappiamo, per aver controllato i dati consultivi, che durante l'amministrazione dell'onorevole Coniglio le somme stanziate in bilancio per il pagamento delle rette relative ai ricoveri dei minori erano sufficienti per coprire le spese fino al 31 dicembre. La sfasatura è avvenuta in un secondo momento; cioè, quando, per ragioni di carattere elettoralistico — diciamolo

chiaramente — si è voluto eccedere nella spesa.

Ripeto, noi voteremo a favore della variazione proposta perchè, evidentemente, tutti quegli istituti che hanno ricevuto l'ordinativo del ricovero non possono essere trascinati verso una situazione deficitaria per colpa di una errata condotta politica dell'Amministrazione regionale, ma avvertiamo il Governo che sarebbe opportuno sollevare il giudizio di responsabilità degli amministratori quando questi non contengono le spese nei termini voluti dal bilancio.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, pongo ai voti l'emendamento dello onorevole Giacalone Vito.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*Non è approvato*)

Pongo ai voti il capitolo numero 13714 nel testo della Commissione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Capitolo numero 14204 - Spese postali, telefoniche e telefoniche, lire 4.000.000.

Comunico che a questo capitolo il Governo ha presentato il seguente emendamento: da «quattro milioni» a «tre milioni cinquecentomila».

Poichè nessuno chiede di parlare pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo ai voti l'intero capitolo numero 14204 nel testo risultante a seguito dell'emendamento testè approvato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Capitolo numero 14206 - Commissioni, Comitati, Consigli, Collegi. Gettoni di presenza, ..., lire 2.000.000.

Comunico che a questo capitolo è stato presentato dal Governo il seguente emendamento:

— sopprimere il capitolo 14206.

Poichè nessuno chiede di parlare pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Capitolo numero 14303 - Spese di illuminazione degli uffici, lire 20.000.000.

A questo capitolo è stato presentato dal Governo il seguente emendamento:

— da «20 milioni» a «19 milioni».

Poichè nessuno chiede di parlare pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo ai voti il capitolo numero 14303 nel testo risultante a seguito dell'emendamento testè approvato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Capitolo numero 14305 - Spese per l'acquisto, la manutenzione e la riparazione di macchine da scrivere..., lire 10.000.000.

Comunico che da parte del Governo è stato presentato il seguente emendamento:

— sopprimere il capitolo 14305.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Capitolo numero 14308 - Spese per la fornitura delle uniformi al personale subalterno, ..., lire 2.000.000.

Comunico che è stato presentato dal Governo il seguente emendamento:

— sopprimere il capitolo 14308.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

VI LEGISLATURA

CXC SEDUTA

26 MARZO 1969

Capitolo numero 14352 - Gestione, manutenzione e riparazione degli autoveicoli..., lire 10.000.000.

Comunico che il Governo ha presentato il seguente emendamento:

— sopprimere il capitolo 14352.

Poichè nessuno chiede di parlare lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 14391 - Aggi e provvigioni per il servizio di distribuzione dei valori bollati..., lire 453.700.000.

Comunico che è stato presentato dal Governo il seguente emendamento:

— da « 453.700.000 » a « 900.000.000 ».

GIACALONE VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACALONE VITO. Signor Presidente, nel nostro bilancio di previsione per questo capitolo, del quale ho avuto modo di parlare ad inizio di seduta, noi prevedevamo una spesa, se non mi inganno, di circa 350 milioni. Nella prima proposta di variazione presentata dal Governo, cioè ad esercizio molto inoltrato, era prevista la somma di 653 milioni che la Giunta di bilancio, d'accordo con il Governo, ha ridotto a quattrocentocinquanta milioni circa.

Ora, io mi domando qual è il fatto nuovo maturato nel corso delle ultime settimane per cui da 453 milioni si passa a 900 milioni.

RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, credo che il collega Vito Giacalone ricordi che queste spese sono legate ad una convenzione che l'Assessorato per le finanze ebbe ad approvare dopo i visti di legittimità ed il parere del Consiglio di giustizia amministrativa. In base a questi oneri c'è un rapporto di « dare » da parte della Regione a seguito delle mag-

giori entrate che sono afferenti a dei massimali...

GIACALONE VITO. No; lo abbiamo visto l'altro giorno: i valori bollati aumentano del venti per cento e qui è previsto il trecento per cento.

RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze. Questo è l'ammontare del rimborso che la Regione deve alla Cassa di Risparmio per il 1968, 1967 e 1966, in base ad una contabilità fatta dallo stesso Istituto che è stata attentamente analizzata dagli uffici dell'Assessorato in tutte le voci, in tutti i dettagli. Debbo aggiungere anche, onorevole Giacalone, che la Cassa di Risparmio opera non soltanto là dove ha le proprie sedi o agenzie, ma anche dove non ha una propria agenzia attraverso una convenzione con dei gestori privati, ai quali deve affidare questo servizio.

PRESIDENTE. Scusi, onorevole Russo, la Commissione ha esitato questo disegno di legge nel novembre del 1968 ed allora il Governo era d'accordo per quattrocentoquaranta milioni. Come si spiega il raddoppio?

RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze. C'è stata una ulteriore richiesta da parte della Cassa di Risparmio in ordine alla quale l'Assessorato ha dovuto riconoscere questo incremento della spesa. E' tutto rendicontato...

GIACALONE VITO. Questi gli aspetti formali. Andiamo alla sostanza: una operazione di tal fatta è favorevole alla Regione?

RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze. Onorevole Giacalone, lei deve ricordare che questa è una convenzione che la Regione siciliana ha potuto stipulare...

GIACALONE VITO. Lo so. So anche chi l'ha sottoscritta e i vantaggi che ha avuto!

RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze. Io non lo so; certamente non sono stato io a sottoscriverla.

PRESIDENTE. Onorevole Giacalone, se ci sono stati dei vantaggi è molto meglio precisarli che minacciarli.

VI LEGISLATURA

CXC SEDUTA

26 MARZO 1969

GIACALONE VITO. Li ho precisati in Aula.

DE PASQUALE. Li abbiamo precisati mille volte.

RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze. Debbo ricordare, onorevole Presidente, che queste convenzioni lo Stato le ha già approvate in sede amministrativa con il Ministero delle finanze per tutti gli istituti di credito che operano nelle varie regioni d'Italia. Io mi meraviglio che l'onorevole Giacalone muova, quasi scandalizzato, delle accuse di disamministrazione all'Assessorato regionale delle finanze, quando sa, attraverso le pubblicazioni che il Ministero delle finanze annualmente rende di pubblico dominio al contribuente italiano ed agli operatori italiani, che la stessa attività, lo stesso servizio nelle varie regioni d'Italia vengono affidati agli Istituti di credito con regolari convenzioni...

GIACALONE VITO. Le convenzioni non sono tutte uguali.

RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze. ... sono regolate da norme in rapporto al numero degli sportelli, in rapporto alla spesa che sostiene lo Stato riguardo alle entrate. La Campania ha un massimale diverso da quello della Regione siciliana; la Liguria ha un massimale diverso da quello della Regione siciliana, un massimale comparativamente diverso da quello della Lombardia, in rapporto al numero degli sportelli, in rapporto all'ammontare del lavoro. Abbiamo dei massimali che raggiungono 13 miliardi in alcune regioni, massimali di 2-3 miliardi nella Lucania, di 5 miliardi nella Calabria. Ed in rapporto a questi massimali operano i coefficienti della convenzione. In Sicilia abbiamo una convenzione che non può superare il 2,70 per cento; nella Lombardia può arrivare all'1 per cento, perché l'ammontare delle entrate dei valori bollati è di 30-40 miliardi. In Sicilia non abbiamo entrate di trenta o quaranta miliardi, ma molto più basse, come risulta dagli ultimi dati forniti alla Giunta di bilancio dall'Assessorato alle finanze, che fanno ammontare per il 1969 la previsione delle entrate intorno a venti miliardi; un ammontare, cioè, maggiore delle stesse previsioni che noi avevamo fatto in base alle entrate dei primi tre trimestri dell'esercizio 1968.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo in votazione l'emendamento del Governo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo ai voti il capitolo 14391 nel testo risultante a seguito dell'emendamento testè approvato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Capitolo numero 14755 - Aggio da corrispondere alla S.I.A.E. per il servizio di riparto della quota dell'imposta unica sui giuochi di abilità..., lire 3.500.000.

Poichè nessuno chiede di parlare lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Capitolo numero 15305 - Acquisto di libri, riviste e giornali, lire 1.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Capitolo numero 15353 - Spese per il funzionamento degli Uffici periferici, lire 3 milioni.

Comunico che a questo capitolo è stato presentato dal Governo il seguente emendamento:

— sopprimere il capitolo 15353.

Poichè nessuno chiede di parlare, pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Capitolo numero 16204 - Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 12.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

VI LEGISLATURA

CXC SEDUTA

26 MARZO 1969

Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 17803 - Spese per il funzionamento delle colonie climatiche.... lire 75.000.000.

Comunico che il Governo ha presentato il seguente emendamento:

— sopprimere il capitolo 17803.

Poichè nessuno chiede di parlare, pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 18362 - Spese per rette di ricovero presso preventori di bambini predisposti alla tubercolosi..., lire 50.000.000.

CELI, Assessore al bilancio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELI, Assessore al bilancio. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, questa spesa è motivata dalla situazione di grave crisi in cui si è venuto a trovare il preventorio antitubercolare di Palermo «Casa del Sole». Il precedente Governo, d'accordo anche con i gruppi parlamentari, aveva assunto l'impegno di concedere questo finanziamento.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, pongo ai voti il capitolo 18362.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 21131 - Contributi a coltivatori diretti ed altri imprenditori di aziende per l'acquisto di sementi selezionate..., lire 200.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che il Governo ha presentato il seguente emendamento:

Capitolo numero 21455 - Contributi per lo allevamento del bestiame nei territori classificati montani..., lire 1.600.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 24201 - Sovvenzioni agli Istituti scientifici universitari siciliani per il pagamento dei diritti doganali relativi alla importazione di apparecchiature scientifiche,... lire 40.000.000.

Praticamente la Regione deve pagare i diritti doganali relativi alla importazione di apparecchiature...

RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze. C'è la legge...

PRESIDENTE. Lo so! E', però, strano che la Regione non solo dà alle Università i soldi per l'acquisto di queste attrezzature, sostituendosi in ciò allo Stato, ma provvede anche al pagamento dei diritti doganali.

RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze. Signor Presidente, questa è una legge tipica di collaborazione tra Regione e Stato per facilitare gli acquisti di attrezzature da parte degli istituti scientifici delle tre Università della Sicilia. Debbo precisare che questo ammontare è dovuto per i maggiori acquisti che le tre Università in questi ultimi mesi hanno potuto realizzare con le maggiorazioni dei fondi messi a loro disposizione dalla direzione generale dell'istruzione universitaria superiore. Credo, anzi, che questa stessa somma, afferente al 1968, non possa sopperire a tutte le insorte necessità che sono state presentate dai vari direttori di istituti scientifici delle tre Università.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, pongo ai voti il capitolo numero 24201.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 24401 - Spese per la programmazione, la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo delle opere..., lire 10.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 25308 - Contributi costanti a favore di Enti pubblici o di Società private per le finalità di cui all'articolo 23 della legge regionale 5 agosto 1957, numero 51..., lire 252.000.000.

Comunico che il Governo ha presentato il seguente emendamento:

— sopprimere il capitolo 25308.

Poichè nessuno chiede di parlare, pongo ai voti l'emendamento del Governo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 26351 - Spese per l'esecuzione di opere pubbliche relative alla costruzione e riparazione di acquedotti..., lire 100.000.000.

Comunico che il Governo ha presentato il seguente emendamento:

— sopprimere il capitolo 26351.

Poichè nessuno chiede di parlare, pongo ai voti l'emendamento del Governo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 26452 - Spese per la programmazione, la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo delle opere..., lire 50.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa alle « Variazioni in diminuzione ».

Capitolo numero 10513 - Manutenzione, riparazione e adattamenti dei locali..., lire 1.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 10802 - Interessi e spese sui mutui e sui prestiti interni obbligazionari contratti a termini della legge regionale 24 ottobre 1966, numero 24, lire 112.200.000.

Comunico che il Governo ha presentato il seguente emendamento:

— sopprimere il capitolo 10802.

Poichè nessuno chiede di parlare, pongo ai voti l'emendamento del Governo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato dal Governo il seguente emendamento:

Capitolo numero 10833 - Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso, lire 900.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 11257 - Spese per il funzionamento degli uffici periferici..., lire 10.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 14301 - Spese d'ufficio e di pulizia - Spese per la cancelleria, lire 30 milioni.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 14304 - Spese per l'acquisto, la manutenzione e la riparazione di mobili e suppellettili, lire 16.000.000.

Comunico che il Governo ha presentato il seguente emendamento:

— da « 16 milioni » a « 15 milioni ».

Poichè nessuno chiede di parlare, pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo ai voti il capitolo numero 14304 nel testo risultante a seguito della approvazione dell'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 14307 - Impianti telefonici e manutenzione telefoni, lire 8.000.000.

Comunico che il Governo ha presentato il seguente emendamento:

— sopprimere il capitolo 14307.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato dal Governo il seguente emendamento:

Capitolo numero 20911 - Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso, lire 700.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 30001 - Quota capitale di ammortamento dei prestiti autorizzati a termini di legge, lire 308.000.000.

Comunico che il Governo ha presentato il seguente emendamento:

— sopprimere il capitolo 30001.

DE PASQUALE. Sarebbero prestiti in base a quale legge? Ma. Ne abbiamo già soppresso uno!

CELI, Assessore al bilancio. Sono per ammortamento di capitale.

DE PASQUALE. Desidererei che il Governo mi facesse capire il senso del suo emendamento.

CELI, Assessore al bilancio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELI, Assessore al bilancio. Onorevole Presidente, la motivazione della presentazione di questo emendamento è costituita dal fatto che la Commissione di finanza, rielaborando le proposte relative alla legge sui mutui, ha approntato delle disposizioni di carattere sostanziale, mentre le variazioni hanno un carattere esclusivamente formale; per cui il Governo ritiene che, essendo accesa una discussione in Assemblea su norme sostanziali che regolano i mutui, sia doveroso e conseguente che la situazione resti impregiudicata dal punto di vista formale, dovendo tutta la situazione dei mutui essere affrontata secondo le indicazioni che ha fornito la Commissione di finanza.

PRESIDENTE. La Commissione?

DE PASQUALE. Si rimette a quanto detto dal Governo.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, pongo ai voti l'emendamento soppressivo del Governo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

CELI, Assessore al bilancio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELI, Assessore al bilancio. Propongo di dare mandato alla Presidenza per il coordinamento dei totali risultanti dagli emendamenti approvati.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la proposta dell'Assessore Celi.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo ai voti l'intera tabella B nel testo risultante a seguito della approvazione degli emendamenti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Comunico che è stato presentato dal Governo il seguente emendamento aggiuntivo:

« TABELLA C

Spese correnti

Capitolo numero 10833 - Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Partita che si elimina:

Integrazione del ruolo unico ad esaurimento per i servizi periferici, ecc., lire 900.000.000.

Spese in conto capitale

Capitolo numero 20911 - Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Partite che si eliminano:

Partecipazione della Regione siciliana al fondo di dotazione dell'Istituto regionale per il finanziamento delle industrie in Sicilia (Irfis), lire 300.000.000.

Interventi per opere integrative della scuola, lire 400.000.000.

Totale lire 700.000.000».

CELI, Assessore al bilancio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELI, Assessore al bilancio. Onorevole Presidente, la tabella "C," è la dimostrazione analitica delle variazioni che noi abbiamo già approvate votando i capitoli 10833 e 20911. Quindi, la tabella "C," è descrittiva.

PRESIDENTE. Capitolo numero 10833 - Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Partita che si elimina.

Integrazione del ruolo unico ad esaurimento per i servizi periferici, ecc., lire 900.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 20911 - Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Partite che si eliminano:

Partecipazione della Regione siciliana al fondo di dotazione dell'Istituto regionale per il finanziamento delle industrie in Sicilia (Irfis), lire 300.000.000.

Interventi per opere integrative della scuola, lire 400.000.000.

Totale, lire 700.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo ai voti l'intera tabella C.

Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'esame dell'articolo 2 già letto.

Comunico che da parte del Governo è stato presentato il seguente emendamento:

— sostituire le parole: «alla annessa tabella B» con le altre: «alle annesse tabelle B e C».

Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 2 nel testo risultante a seguito dell'approvazione dello emendamento.

VI LEGISLATURA

CXC SEDUTA

26 MARZO 1969

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si riprende l'esame dell'articolo 1 e della annessa tabella A, precedentemente accantonati.

DE PASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PASQUALE. Onorevole Presidente, vorrei capire se nel testo originario queste entrate in aumento erano state verificate.

PRESIDENTE. Certo.

DE PASQUALE. Allora se ne dovrebbe dedurre che le variazioni in aumento potevano essere il doppio di quelle che sono ora.

CELLI, Assessore al bilancio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELLI, Assessore al bilancio. Onorevole Presidente, bisogna tener presente che questo documento di variazioni al bilancio è stato presentato il 28 ottobre 1968. Allora era possibile apportare modifiche sulle previsioni di entrata. Nel marzo 1969 non è possibile fare dei preventivi, in quanto, come giustamente è stato rilevato in Giunta di bilancio, ci troviamo dinanzi a situazioni che dovremmo accettare per consuntivo. Debbo dire che mancano i dati relativi alle tesorerie di due province, perchè non sono ancora pervenuti all'Amministrazione regionale.

Per questi motivi, il Governo propone la copertura attraverso una accertata maggiore entrata relativa agli interessi attivi sul conto corrente per il servizio di cassa.

PRESIDENTE. Si passa al capitolo numero 1201 - Imposta di registro, lire 1.150.000.000.

Comunico che il Governo ha presentato il seguente emendamento:

— sopprimere il capitolo 1201.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 1204 - Imposta di bollo, lire 500.000.000.

Comunico che il Governo ha presentato il seguente emendamento:

— sopprimere il capitolo 1204.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Capitolo numero 1209 - Imposta ipotecaria, lire 500.000.000.

Comunico che il Governo ha presentato il seguente emendamento:

— sopprimere il capitolo 1209.

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che il Governo ha presentato il seguente emendamento:

« TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Capitolo numero 2452 - Interessi attivi sul conto corrente per il servizio di cassa, lire 2.370.000.000.

Totale aumento dell'entrata,
lire 2.370.000.000 ».

GIACALONE VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACALONE VITO. Vorrei chiedere all'Assessore al bilancio come mai da un accertamento effettuato alla fine di ottobre di un miliardo e duecentocinquanta milioni, si passa a duemiliarditrecentosessanta milioni.

CELLI, Assessore al bilancio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VI LEGISLATURA

CXC SEDUTA

26 MARZO 1969

CELI, Assessore al bilancio. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, si tratta di una liquidazione che è stata effettuata dalla Direzione generale del Banco di Sicilia.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, pongo in votazione l'emendamento del Governo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, resta inteso che i totali della tabella A saranno quelli risultanti, in sede di coordinamento, dai totali delle variazioni della spesa.

Pongo ai voti la tabella A nel suo complesso.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione l'articolo 1.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 3.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 23 della legge regionale 5 agosto 1957, numero 51, modificata dalla legge regionale 28 dicembre 1961, numero 32, per i fini previsti dall'articolo stesso, è autorizzato il limite trentacinquennale di impegno di lire 252 milioni annui a decorrere dall'anno finanziario 1968 ».

PRESIDENTE. Comunico che il Governo ha presentato il seguente emendamento sostitutivo dell'articolo 3:

« Per le finalità di cui alla legge regionale 6 agosto 1968, numero 26, concernente provvidenze eccezionali in favore dell'allevamento del bestiame, è autorizzata, per l'anno finanziario 1968, l'ulteriore spesa di lire 1.600 milioni ».

Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Articolo 4. Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 4.

Lo stanziamento autorizzato con l'articolo 5, primo comma, della legge regionale 24 ottobre 1966, numero 24, ricadente nell'anno finanziario 1968 per lire 420.200.000 è rinviato all'anno finanziario 1983 ».

PRESIDENTE. Comunico che il Governo ha presentato il seguente emendamento:

— sopprimere l'articolo 4.

Poichè nessuno chiede di parlare, pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Articolo 5. Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 5.

Alla maggiore spesa risultante dalla tabella B si fa fronte con la maggiore entrata risultante dalla tabella A annessa alla presente legge ».

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato dal Governo il seguente emendamento aggiuntivo:

« Art. 5 bis.

Sugli stanziamenti recati dalla presente legge possono essere assunti impegni entro il

termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione della legge medesima ».

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Articolo 6. Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 6.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Comunico che da parte del Governo è stato presentato il seguente emendamento sostitutivo dell'intero articolo.

« Art. 6.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione ed avrà effetto per l'esercizio finanziario 1968.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Votazione per appello nominale.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Variazioni al bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1968 (primo provvedimento) » (341/A).

Presidenza del Vice Presidente
GRASSO NICOLOSI

Chiarisco il significato del voto: si, favorevole al disegno di legge; no, contrario.

Procedo all'estrazione a sorte del nominativo del deputato dal quale avrà inizio la votazione; risulta estratto il nominativo del deputato Aleppo.

Prego il deputato segretario di fare l'appello, cominciando dall'onorevole Aleppo.

DI MARTINO, segretario, fa l'appello.

Rispondono sì: Avola, Bombonati, Bonfiglio, Capria, Cardillo, Carfi, Celi, Coniglio, D'Acquisto, D'Alia, Dato, Di Martino, Fasino, Germanà, Giacalone Diego, Giummarra, Grillo, Iocolano, Lo Magro, Lombardo, Macaluso, Mangione, Marino Francesco, Mattarella, Mazzaglia, Mongiovì, Muccioli, Muratore, Natoli, Nigro, Parisi, Pivetti, Russo Giuseppe, Russo Michele, Saladino, Traina, Trincanato, Zapalà.

Rispondono no: Attardi, Bosco, Cagnes, Carbone, Carosia, De Pasquale, Giacalone Vito, Giubilato, Grasso Nicolosi, La Duca, La Porta, Marilli, Marraro, Messina, Rindone, Romano, Scaturro.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione. Prego i deputati segretari di procedere al computo dei voti.

(I deputati segretari procedono al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti	55
Votanti	55
Maggioranza	28
Hanno risposto sì	38
Hanno risposto no	17

(L'Assemblea approva)

Determinazione della data di discussione di mozione.

PRESIDENTE. Si passa al punto secondo dell'ordine del giorno: Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d) e 153 del Regolamento interno, della mozione numero 46.

Prego il deputato segretario di darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

L'Assemblea regionale siciliana

considerata la sempre più scarsa incidenza degli enti pubblici regionali nella vita economica, a cagione della totale assenza di indirizzi generali e di iniziative particolari voltati a fronteggiare la gravissima crisi economica e sociale che travaglia la Sicilia, nonché delle pesanti interferenze clientelari e parassitarie che caratterizzano la direzione degli enti e delle società collegate, paralizzandone l'attività;

considerati in particolare:

1) l'incapacità dimostrata dai dirigenti dell'Espi (privo di direzione da molti mesi) nello elaborare e decidere programmi validi ai fini del riordino delle aziende esistenti nonché dello sviluppo di nuove imprese;

2) le illegalità e le distorsioni compiute dai dirigenti dell'Ente minerario siciliano nella prima applicazione del piano approvato dalla Assemblea;

3) le inadempienze dell'Ente di sviluppo agricolo per tutte le funzioni ed i compiti ad esso affidati dalla legge istitutiva;

in attesa dell'approvazione di nuove leggi che provvedono ad una complessiva riorganizzazione dell'intervento pubblico regionale nell'economia ed instaurino nuovi, più corretti e democratici rapporti tra gli enti, i lavoratori ed i poteri regionali;

allo scopo di allontanare dalla direzione degli enti i gruppi, le forze e gli uomini che hanno sinora opposto resistenza ad una sostanziale riforma della loro struttura

impegna il Governo

1) a sciogliere il consiglio di amministrazione dell'Espi;

2) a sciogliere il consiglio di amministrazione dell'Ems;

3) a sciogliere il consiglio di amministrazione dell'Esa;

e a nominare, al loro posto (previo parere di una commissione assembleare rappresentativa di tutte le forze politiche) commissari che risultino indiscutibilmente dotati di capacità adeguate alla responsabilità dell'incarico

e liberi da ogni legame con i gruppi politici dominanti.

DE PASQUALE - ROSSITTO - LA TORRE - LA PORTA - GIACALONE VITO - CAGNES - PANTALEONE - CARFÌ - CAROSIA.

FASINO, Presidente della Regione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FASINO, Presidente della Regione. Onorevole Presidente, propongo che la mozione testè letta venga discussa nella seduta di mercoledì 2 aprile 1969.

PRESIDENTE. Onorevole De Pasquale, è d'accordo sulla data proposta dal Governo?

DE PASQUALE. D'accordo.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta del Governo di discutere la mozione numero 46 nella seduta di mercoledì 2 aprile 1969.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Discussione del disegno di legge: « Integrazione alla legge 4 giugno 1964, n. 10, sulla municipalizzazione degli autoservizi comunali di linea per il rinnovo del piano rotabile delle aziende municipalizzate » (146 - 272/A).

PRESIDENTE. Riprendiamo l'esame del punto terzo dell'ordine del giorno: « Discussione di disegni di legge ».

Disegno di legge: « Integrazione alla legge 4 giugno 1964, numero 10, sulla municipalizzazione degli autoservizi comunali di linea per il rinnovo del piano rotabile delle aziende municipalizzate » (146 - 272/A).

Invito i componenti la prima Commissione « Affari interni ed ordinamento amministrativo » a prendere posto nell'apposito banco.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Mattarella.

MATTARELLA, relatore. La Commissione si rimette alla relazione scritta.

LA PORTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA PORTA. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge in discussione è stato presentato dal nostro gruppo parlamentare il 15 dicembre 1967 proprio per venire incontro ad alcune esigenze civili e di lavoro che ormai sono divenute improrogabili nella nostra Regione.

A distanza di sei mesi, a conferma della improrogabilità di questi problemi, è stato presentato dagli onorevoli Capria e Saladino un altro disegno di legge che ripete le norme da noi proposte e in buona parte accolte dalla Commissione.

Questo disegno di legge, onorevole Presidente, si propone di affrontare due questioni: la prima, di consentire il rinnovo del parco macchine nel servizio dei trasporti urbani; rinnovo tanto indispensabile ed urgente da richiedere l'intervento della Regione siciliana per garantire ai cittadini siciliani un trasporto adeguato ai tempi, un trasporto che soprattutto garantisca sicurezza e comodità.

La seconda (e questa, onorevole Presidente, ci sembra una questione da considerare) di indicare agli amministratori di queste aziende municipalizzate la esistenza nella Regione siciliana di una azienda che oggi appartiene all'Ente siciliano di promozione industriale: l'Aeronautica sicula, che opera nel settore di produzione degli automezzi di pubblico trasporto.

Questo noi, onorevole Presidente, crediamo sia un elemento importante, perché è la prima volta, credo, che la Regione siciliana si affaccia a questo settore attraverso l'opera di una azienda che, sia pure iniziando con mezzi del tutto sperimentali, quasi con sistemi artigianali, grazie alla rilevante capacità professionale degli operai è riuscita a produrre il montaggio di pullman, i quali risultano notevolmente più robusti di quelli oggi esistenti sul mercato nazionale, e, tra l'altro, a prezzi competitivi.

Il primo di questi automezzi fu esposto in piazza Politeama e collaudato attraverso il traffico intenso della città di Palermo e sulle strade della provincia. Tuttavia alcune aziende municipali di trasporto della Regione siciliana hanno continuato ad acquistare i loro automezzi presso altre industrie, non consen-

tendo a questa nostra azienda di proseguire in una attività che pure può risultare utile, sia per l'occupazione della mano d'opera, sia per lo sviluppo industriale della stessa azienda.

Per questi motivi ritengo che l'accoglimento, da parte della Commissione — e mi auguro anche dell'Assemblea —, della proposta di concessione di un contributo più elevato alle aziende municipalizzate che acquistano gli automezzi presso questa azienda siciliana costituisca un atto di notevole importanza.

SALADINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALADINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questa credo che sia una di quelle leggi che per la prima volta pongono in termini concreti alcune esigenze di coordinamento degli interventi della Regione per la soluzione di problemi cui sono interessati sia gli enti locali, sia le industrie a partecipazione regionale. In definitiva, credo che per la prima volta abbiamo realizzato un impegno coordinato, superando il sistema degli interventi dispersivi che non permettono di raggiungere gli obiettivi che ci si propongono.

Come diceva poco fa l'onorevole La Porta, noi abbiamo industrie, in Sicilia, idonee a produrre mezzi che sono utili e all'economia siciliana e agli enti locali.

Essendo riconosciuta la capacità produttiva, a livello anche tecnico, di queste industrie, io credo che la scelta che noi stiamo operando risponda concretamente a questa esigenza di sviluppo economico della Regione, di potenziamento delle nostre strutture produttive e, nello stesso tempo, di impegno coordinato della spesa regionale. Ecco perchè questo disegno di legge è stato esitato all'unanimità dalla Commissione, che ha colto in pieno questa impostazione.

Noi riteniamo che l'Assemblea possa rapidamente approvarlo perchè al più presto si possano realizzare i due obiettivi che esso si propone: potenziare e sviluppare le attività di queste aziende siciliane e superare le difficoltà che incontrano i comuni e le aziende municipalizzate nel rinnovo dell'autoparco per assicurare un più efficiente servizio di trasporto urbano.

MUCCIOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUCCIOLI. Signor Presidente, io non sollevo eccezioni procedurali, perchè ho troppo interesse acchè questo disegno di legge vada avanti, devo però rilevare che la materia che ad esso si attiene è di competenza della quinta Commissione e non della prima alla quale è stato demandato l'esame del disegno di legge. Io, quindi, desidero quanto meno che in avvenire un caso del genere non abbia a ripetersi. Debbo aggiungere che non è la prima volta che accadono equivoci simili a questo. Il disegno di legge in esame fa riferimento alla legge 4 giugno 1964, numero 10, che fu esitato appunto dalla quinta Commissione. Ma, ripeto, onorevole Presidente, non intendo avanzare eccezioni procedurali in quanto ritengo che questo disegno di legge sia di troppo interesse per richiederne l'invio all'esame della quinta Commissione, come sarebbe mio dovere per la tutela delle specifiche competenze della Commissione che presiedo.

Il disegno di legge in discussione tratta una materia di rilevante importanza. Rimanendo nell'alveo della legge 4 giugno 1964, numero 10, che rappresentò un provvedimento fondamentale, determinante, per la municipalizzazione dei trasporti in Sicilia, questo provvedimento legislativo garantisce quanto quella legge non poteva garantire, cioè la possibilità di un sostegno finanziario ai fini del rinnovo del parco rotabile. Debbo dire che la impostazione data al disegno di legge è rilevante, perchè tende a favorire soprattutto le aziende siciliane che producono il materiale rotabile. Sottolineo che in questo settore è notevolmente interessata una società del Gruppo Espi, la Aeronautica sicula, che ha già messo in esecuzione tipi di mezzi di trasporto urbani veramente ottimi.

Ecco perchè mi permetto di raccomandare all'attenzione degli onorevoli colleghi questo disegno di legge, il quale, oltre a non uscire dall'indirizzo nuovo che si è instaurato nel 1964, dà ulteriori contenuti a quell'indirizzo e riveste una notevole importanza per i fini che si propone di raggiungere.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 1.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 1.

L'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti è autorizzato a concedere ai Comuni che gestiscono linee di trasporto urbane, un contributo nella misura del 25 per cento della spesa ritenuta ammissibile per il rinnovo degli automezzi delle aziende municipalizzate.

Il contributo è elevato alla misura del 95 per cento della spesa ritenuta ammissibile nel caso si provveda all'acquisto presso industrie produttrici siciliane a prevalente partecipazione di enti pubblici regionali ».

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Articolo 2. Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 2.

Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa di lire 1.200.000.000 per l'esercizio 1969, cui si fa fronte con le disponibilità di cui al primo comma dello articolo 12 della legge regionale 4 giugno 1964, numero 10, ricadenti nell'esercizio 1969, secondo l'articolo 3 della legge 13 maggio 1966, numero 12 ».

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione ha presentato il seguente emendamento:

— sostituire « 1 miliardo 200 milioni » con « 1 miliardo 100 milioni ».

VI LEGISLATURA

CXC SEDUTA

26 MARZO 1969

**Presidenza del Presidente
LANZA**

Poichè nessuno chiede di parlare, pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo ai voti l'articolo 2 nel testo risultante a seguito dell'approvazione dell'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 3.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 3.

Il Presidente della Regione è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 4.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 4.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Votazione per appello nominale.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Integrazione alla legge 4 giugno 1964, numero 10, sulla municipalizzazione degli autoservizi comunali di linea per il rinnovo del piano rotabile delle aziende municipalizzate » (146 - 272/A).

Chiarisco il significato del voto: sì, favorevole al disegno di legge; no, contrario.

Procedo all'estrazione a sorte del nominativo del deputato dal quale avrà inizio la votazione; risulta estratto il nominativo del deputato Aleppo.

Prego il deputato segretario di fare l'appello, cominciando dall'onorevole Aleppo.

DI MARTINO, segretario, fa l'appello.

Rispondono sì: Attardi, Avola, Bombonati, Buttafuoco, Cagnes, Capria, Carbone, Cardillo, Carosia, Celi, Coniglio, Corallo, D'Acquisto, D'Alia, Dato, De Pasquale, Di Martino, Fasino, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giubilato, Giummarra, Grasso Nicolosi, Grillo, Iocolano, La Duca, La Porta, Lo Magro, Lombardo, Mangione, Marilli, Mattarella, Mazzaglia, Messina, Mongiovì, Muccioli, Muratore, Natoli, Nigro, Occhipinti, Parisi, Rindone, Romano, Russo Giuseppe, Saladino, Scaturro, Traina, Trincanato, Zappalà.

Si astiene: il Presidente Lanza.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i deputati segretari di procedere al computo dei voti.

(I deputati segretari procedono al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti	51
Astenuti	1
Votanti	50
Maggioranza	26
Hanno risposto sì . . .	50

(L'Assemblea approva)

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, propongo che si passi al punto quarto dell'ordine del giorno: Votazione finale del disegno di legge numero 333.

Non sorgendo osservazioni, così rimane stabilito.

Votazione per appello nominale.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Norme straordinarie relative alla espropriazione dipendente dalla esecuzione della pista trasversale dell'aeroporto civile di Palermo » (333).

Chiarisco il significato del voto: sì, favorevole al disegno di legge; no, contrario.

Procedo all'estrazione a sorte del nominativo del deputato dal quale avrà inizio la votazione; risulta estratto il nominativo del deputato Aleppo.

Prego il deputato segretario di fare l'appello, cominciando dall'onorevole Aleppo.

DI MARTINO, segretario, fa l'appello.

Rispondono no: Attardi, Bombonati, Buttafuoco, Cagnes, Capria, Carbone, Cardillo, Carfi, Carosia, Celi, Coniglio, Corallo, D'Aquisto, Dato, De Pasquale, Di Martino, Fasino, Genna, Germanà, Giubilato, Grammatico, Grasso Nicolosi, Grillo, Iocolano, La Duca, La Porta, Lo Magro, Lombardo, Mangione, Mattarella, Mazzaglia, Messina, Mongiovi, Muratore, Natoli, Nigro, Parisi, Rindone, Romano, Russo Giuseppe, Saladino, Scaturro, Traina, Trincanato, Zappalà.

Si astiene: il Presidente Lanza.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i deputati segretari di procedere al computo dei voti.

(I deputati segretari procedono al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti	46
Astenuto	1
Votanti	45
Maggioranza	23
Hanno risposto no . . .	45

(L'Assemblea non approva)

Discussione del disegno di legge: « Norme concernenti le agevolazioni fiscali in favore degli stabilimenti industriali tecnicamente organizzati » (332/A).

PRESIDENTE. Si riprende la discussione dei disegni di legge iscritti al punto terzo dell'ordine del giorno.

Disegno di legge: « Norme concernenti le agevolazioni fiscali in favore degli stabilimenti industriali tecnicamente organizzati » (332/A).

Invito la seconda Commissione « Finanza e patrimonio » a prendere posto nell'apposito banco.

Dichiaro aperta la discussione generale.
Ha facoltà di parlare il relatore.

DE PASQUALE. In assenza del relatore, la Commissione si rimette alla relazione scritta. Si tratta di un disegno di legge concordato unanimemente dalla Commissione.

RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze. Onorevole Presidente, quando il vice Presidente della Commissione di finanza ha ora affermato, corrisponde a verità. Soltanto debbo aggiungere che questa legge è desiderata dagli industriali albergatori e rappresenta una innovazione tipica della legislazione in questo settore, nel senso che le agevolazioni fiscali concesse a tutte le iniziative industriali tecnicamente organizzate, così come sono prefigurate dalla normativa dello Stato, della Cassa per il Mezzogiorno, del Ministero della industria e, conseguentemente, anche della Regione siciliana, vengono estese alla industria alberghiera.

Debbo rilevare, signor Presidente, che gli albergatori e le loro organizzazioni sindacali hanno gradito questa innovazione voluta dal passato Governo della Regione ed ora recepta

VI LEGISLATURA

CXC SEDUTA

26 MARZO 1969

dall'attuale Governo. Questo disegno di legge tende ad abolire le tabelle che erano state previste con i vari decreti presidenziali in virtù di una legge del 1953, ma soprattutto tende a semplificare, a rendere autonome e responsabili le autorità periferiche del settore fiscale ed industriale, cui verrà affidata buona parte della procedura, che fino ad oggi veniva trattata dall'Assessorato regionale delle finanze e da quello dell'industria. Saranno esattamente gli uffici delle imposte e gli uffici provinciali dell'industria e commercio presso le camere di commercio, a trattare queste pratiche, con notevole sollievo degli uffici regionali e degli interessati.

Vi è una differenza di posizioni tra quanto il Governo, presentatore del disegno di legge, aveva proposto all'articolo 3 a proposito delle industrie che debbono essere escluse da questi benefici, e quanto ha proposto la Commissione all'articolo 2 del suo testo. Per il resto il Governo è d'accordo con il testo esistente dalla Commissione. Soprattutto ci auguriamo che a seguito di queste agevolazioni, che si conglobano con quelle altre volute dalla Cassa per il Mezzogiorno e da tutta la legislazione ormai ventennale a favore dell'industrializzazione del Mezzogiorno, si possano attirare dei capitali in Sicilia, specie nel settore alberghiero.

Abbiamo avuto una notevole diminuzione di afflusso di turisti in Sicilia, determinata in buona parte dagli eventi sismici del 1968, ma riteniamo che attraverso questi benefici fiscali, così certi, definitivi, legati anche ad una interpretazione che noi consideriamo non più polemica e non più contrastante con quella dello Stato, il volume degli investimenti in Sicilia sarà notevolmente aumentato, anche in virtù della legge nazionale che prevede la concessione di mutui per gli impianti alberghieri turistici in Sicilia e per la applicazione della legge Grimaldi numero 46. In tal modo nei prossimi anni potremo avere in Sicilia una maggiore affluenza di turisti.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 1.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 1.

Nel territorio della Regione siciliana possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalle leggi per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno e delle Isole, nonché dalle leggi regionali vigenti, le iniziative industriali realizzate attraverso l'impianto di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati.

Sono da considerare stabilimenti industriali tecnicamente organizzati i complessi aziendali con attrezzature fisse, dotati di organizzazione di mezzi meccanici e di lavoro tecnicamente adeguati alla produzione industriale.

Le agevolazioni fiscali di cui al primo comma del presente articolo si applicano nella Regione Siciliana con le stesse modalità previste nel decreto ministeriale 14 dicembre 1965, emesso dal Ministro per le Finanze, di concerto con il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Le competenze demandate dal predetto decreto ministeriale al Ministro delle finanze, a quello dell'agricoltura ed a quello dell'industria e commercio vengono esercitate, nella Regione, dall'Assessore per le finanze, dall'Assessore per l'agricoltura e foreste e dall'Assessore per l'industria e commercio ».

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, propongo che all'ultimo comma, dopo le parole « nella Regione » venga aggiunta la parola « rispettivamente ».

Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la proposta.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo ai voti l'articolo uno nel testo risultante a seguito dell'approvazione della mia proposta.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo due.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 2.

Sono in ogni caso escluse dalle agevolazioni di cui all'articolo precedente le aziende di credito e di assicurazione, le case di cura, le imprese di trasporto di persone e di cose, le imprese per la produzione di servizi a carattere ricreativo, le stazioni di servizio e di rifornimento e quelle ad esse assimilabili ».

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo tre.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 3.

Sono altresì abrogati la legge 7 dicembre marzo 1950, n. 29 ed il primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1957 n. 51.

Sono altresì abrogati la legge 7 dicembre 1953, n. 61, il D. P. 4 maggio 1954, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni nonché il D. P. 8 giugno 1962, n. 1 ».

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo quattro.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 4.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.»

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Votazione per appello nominale.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Norme concernenti le agevolazioni in favore degli stabilimenti industriali tecnicamente organizzati » (332/A).

Chiarisco il significato del voto: sì, favorevole al disegno di legge; no, contrario.

Procedo all'estrazione a sorte del nominativo del deputato dal quale avrà inizio la votazione; risulta estratto il nominativo del deputato Aleppo.

Prego il deputato segretario di fare l'appello, cominciando dall'onorevole Aleppo.

DI MARTINO, segretario:

Rispondono sì: Attardi, Bombonati, Bosco, Buttafuoco, Cadili, Cagnes, Canepa, Capria, Carbone, Cardillo, Carosia, Coniglio, D'Acquisto, D'Alia, De Pasquale, Di Benedetto, Di Martino, Fasino, Genna, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giubilato, Giummarra, Grasso Nicolosi, Grillo, Iocolano, La Duca, Lombardo, Mangione, Marilli, Mattarella, Mazzaglia, Messina, Mongiovì, Muccioli, Muratore, Nigro, Occhipinti, Parisi, Romano, Russo Giuseppe, Saladino, Scaturro, Tomaselli, Trinaciano, Zappala.

Si astiene il Presidente Lanza.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i deputati segretari di procedere al computo dei voti.

(I deputati segretari procedono al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

VI LEGISLATURA

CXC SEDUTA

26 MARZO 1969

Presenti	47
Astenuto	1
Votanti	46
Maggioranza	24
Hanno risposto sì	46

(L'Assemblea approva)

La seduta è rinviata a domani, giovedì, 27 marzo 1969, alle ore 17,00, con il seguente ordine del giorno:

I — Comunicazioni.

II — Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d) e 153 del Regolamento interno, della mozione numero 47, degli onorevoli Scaturro, Corallo, Giacalone Vito, Attardi, Giubilato, Russo Michele e Grasso Nicolosi.

III — Proroga, ai sensi del primo comma dell'articolo 68 del Regolamento interno, del termine già scaduto per la presentazione delle relazioni ai disegni di legge trasmessi alle Commissioni legislative.

IV — Discussione dei disegni di legge:

a) « Provvidenze a favore dei minorati psichici irrecuperabili e norme

transitorie a favore dei minorati fisi-ci » (nn. 70 - 138 - 186/A).

b) « Estensione ai Comuni della Regione siciliana della applicazione della legge 2 aprile 1968, n. 491 » (nn. 269 - 273 - 336/A).

c) « Ricerche idriche per il rifornimento di acqua potabile alla città di Agrigento ed ai comuni della stessa provincia » (n. 206/A).

d) « Autorizzazione per la contrazione di mutui con l'Istituto di credito per le opere di pubblica utilità » (140/A).

e) « Istituzione del Comitato per le pensioni privilegiate ai dipendenti dell'Amministrazione della Regione siciliana » (n. 180/A).

La seduta è tolta alle ore 19,50.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo